

### Scrivere e Leggere manuali

L'azione di oggi è autolesionistica: Scrivere sullo Scrivere e perché Leggere, ma lo voglio fare.

Si scrive tanto e spesso di niente (io pure), sicché spesso pre-vale l'evento, l'aver scritto, come fosse esso stesso già significato. Prevale così lo scritto (non il testo, ma il fatto che c'è uno scritto che permane), fissato (già scritto = manuale, modello, regola, tipo, verità), e non lo scrivere (sempre in modificazione = discussione, deroga, scarto, fantasia, creatività). Scriventi e Leggenti rischiano così di vedere solo il già scritto e già letto (lo specchio in-vece della cosa, il titolo apodittico invece dell'argomento reale e vivo); e dico che ciò è come pensare che il Mondo funzioni secondo certe regole scientifiche solo perché le ho già lette e si chiamano "leggi della fisica". Quando non c'è "tempo" per sostare sui significati (e i perché) come qualcosa di personale (questo è leggere), l'evento dello scritto rimane come unico e oggettivo (rimangono titolo e messaggio, a volte idea, a volte concetto, spesso regole, come già scritti e verificati e non come da leggere). Il Sacerdote "legge-ripete" regole assolute che non devi discutere, ma solo ricordare e condividere (il Manuale, il Regolamento, il Piano, la Disciplina, al pari della Bibbia ...). Ecco, la condivisione: quando la tendenza a rendere regola il già scritto (è nota la pericolosità) si sposa con quella di chi concettualizza e collettivizza tutto, i significati possibili diventano immediatamente il Significato (cioè, ideologia). Aberrante: il significato delle cose detto una volta per tutte e certificato per via collettiva. Ogni singolo problema, una volta collettivizzato, diventa un problema ideologico, feticistico e superstizioso: devi credere e condividere, se vuoi fare parte della comunità, che ha bisogno di condivisione ... (ricatto).

Piccole cose diventano Universali espressi con modi apodittici (la Rigenerazione, il Restauro, il Contesto, la Tradizione); depurati e sterilizzati da qualsiasi opzione critica di merito e valore, sentenze (credenze fissate e collettive come Dati Oggettivi). Caro lettore, tu cosa pensi di Rigenerazione, Restauro, Contesto, Tradizione? tu e non il tuo gruppo, il tuo libro o il tuo social; e perché? Stretti nella doppia morsa: permanenza dello scritto – condivisione (già letto – collettivo); alcuni finiscono per condividere slogan e ideologie (superstizioni). Le cose stanno così e cosà, ma nessuno ricorda più il perché, ovvero mai ci ha pensato, essendosi adeguato all'interpretazione collettiva e non personale.